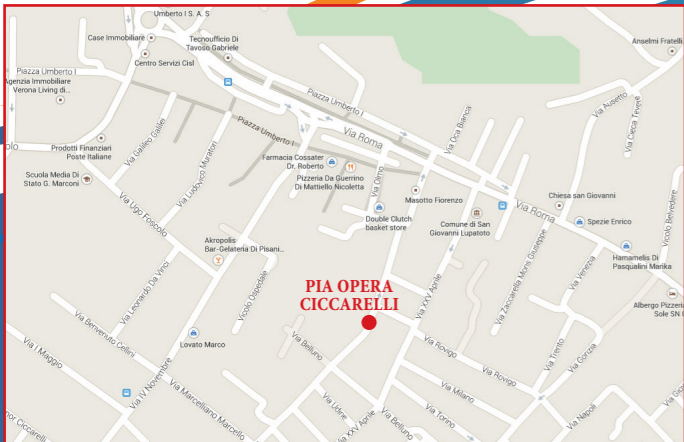


PIA OPERA CICCARELLI ONLUS
Via Carlo Alberto, 18 - 37057 S. Giovanni Lupatoto (VR)

Per iscrizioni: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12
presso la segreteria del Centralino
Sig.ra Antonella Soave - Tel. 045 82 96 111
a.soave@piaoperaciccarelli.org
info@piaoperaciccarelli.org



Come arrivare

Da autostrada A4

- Dal casello Verona Sud per la Tangenziale Sud in direzione di Vicenza / Rovigo - Uscita a S. Giovanni Lupatoto (Zai) / Legnago.
- Dal casello di Verona Est a Verona poi direzione Tangenziale Sud di Brescia / Rovigo - Uscita a S. Giovanni Lupatoto (Zai) / Legnago.

Dalla Stazione Ferroviaria di Verona Porta Nuova

Prendere l'autobus APT (autobus Blu) nella grande piazza di fronte alla stazione ferroviaria.
Le linee di autobus per S. Giovanni Lupatoto / Zevio, partono ogni 30 minuti dalle 7,00 alle 20.00.
La fermata è San Giovanni Lupatoto centro.

CONVEGNO

UN FUTURO DA RICOSTRUIRE

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 2016

COORDINATORE DEL TAVOLO
PROF. Marco Trabucchi

Sala Conferenze "S. GAMBAROTTO"
Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus

INGRESSO LIBERO con iscrizione obbligatoria



Ore 9.30 **Saluto del Presidente**
Fondazione Pia Opera Ciccarelli
Saluto Autorità

Ore 10.00 **Prof. Cristiano Gori**
Dai territori davanti alla crisi alla rete dei servizi sotto pressione. Quale assistenza per gli anziani italiani?

Ore 10.45 **Dott. Maurizio Carbognin**
Scenari e prospettive del welfare locale nel veronese

Ore 11.30 **Prof. Marco Trabucchi**
Dalla coscienza della crisi alla volontà politica del cambiamento. Riflessioni per una conclusione

Ore 12.15 **Interventi del pubblico**

Ore 12.40 **Buffet** presso il giardino d'inverno

Maurizio Carbognin

Sociologo ed esperto di organizzazione, formazione e gestione delle risorse umane e di pianificazione strategica dei sistemi locali.

Dal 2003 al 2007 è stato direttore generale del Comune di Verona e ha coordinato il Piano strategico della città.

Cristiano Gori

Professore e ricercatore di politiche sociali, Università Cattolica di Milano, Coordinatore Network Non Autosufficienza e Direttore di Welfare Oggi

Marco Trabucchi

Professore nel Dipartimento di Medicina dei Sistemi, Università di Roma Tor Vergata, Presidente dell'Associazione Italiana di Psicogeriatrica. Incarichi professionali: dal 1987 Direttore Scientifico del Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia e dal 1991 Professore ordinario della cattedra di Neuropsicofarmacologia presso l'Università di Roma "Tor Vergata".

L'assistenza sanitaria e socio-assistenziale agli anziani non autosufficienti rappresenta una delle grandi sfide che la società italiana si trova ad affrontare.

In un Paese come il nostro, in cui ben 2,5 milioni di anziani hanno limitazioni funzionali di qualche tipo (mobilità, autonomia, comunicazione, ecc.) e sono parzialmente o totalmente non autosufficienti, la questione di come lo Stato possa garantire un'appropriata assistenza continuativa (*Long-term Care, LTC*) deve rappresentare una priorità dell'agenda politica.

Implicitamente, il sistema di LTC si è retto finora per buona parte sul contributo delle famiglie dei non autosufficienti, sia come assistenza diretta in termini di cure personali prestate all'anziano che come esposizione finanziaria verso l'acquisto di beni e servizi sanitari e socio-sanitari (inclusi l'assunzione di assistenti familiari e il pagamento delle rette

di strutture residenziali). Tuttavia, la disponibilità di caregiver familiari non riuscirà a sopperire alle carenze strutturali dei servizi formali di assistenza, sia per l'aumento previsto – in termini assoluti e percentuali – del segmento di popolazione ultrasessantacinquenne bisognosa di cura, sia per la progressiva diminuzione del numero di caregiver familiari, anche in seguito ai mutamenti sociali nella struttura delle famiglie e della società.

L'Italia appare ancora in ritardo nel riformare il proprio sistema di servizi pubblici rivolti agli anziani non autosufficienti. Altri Paesi, europei e non, sono stati più lungimiranti e già da alcuni anni hanno compiuto vere riforme per definire una visione del problema e garantirgli una sostenibilità.

Gianni Genga
Fabrizia Lattanzio